

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“E. STEIN”
di GAVIRATE**

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2009/2010

Via dei Gelsomini, 14 - 21026 Gavirate (Va)
Tel. 0332.745525 - Fax 0332. 744590 - Internet: www.istitutosup-gavirate.it
Intranet: VATD06000A@ISTRUZIONE.IT - e-mail: segreteria@istitutosup-gavirate.it

INDICE del Piano dell'Offerta Formativa

	Presentazione	pagina	3
1	Il contesto		4
1 1	I corsi presenti nell'istituto		4
1 2	Il Dirigente scolastico		4
1 3	I docenti		4
1 4	Gli allievi		4
1 5	I dati degli scrutini finali, il tasso di dispersione e gli esiti formativi		5
1 6	Le relazioni scuola – famiglie		5
1 7	Le relazioni con il territorio		6
1 8	Azioni verso il sistema scuola		6
1 9	Progetto Polo formativo per corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore), postdiploma e vouchers nel settore dei servizi avanzati per le imprese		7
1 10	Alternanza Scuola – Lavoro		7
2	Identità educativa e culturale dell'Istituto		8
2 1	Linee di fondo		8
2 2	Finalità educative e didattiche		8
2 3	Scelte strategiche /gestionali		8
3	Articolazione dell'offerta formativa: le aree operative/funzionali		9
3 1	<u>Area gestione: sistema offerte interne</u>		9
3 1 1	Organigramma staff gestionale		9
3 1 2	Organizzazione e risorse strutturali		9
3 1 3	Risorse umane		12
3 2	<u>Area didattico-formativa: prospettive formative, curricolari, professionali, culturali</u>		13
3 2 1	Corsi – Profili professionali, saperi essenziali, competenze di fine ciclo		13
3 2 2	Programmazione didattica		15
3 2 3	Percorsi con integrazioni (sperimentazioni, curricoli specifici, discipline aggiunte, modifiche orarie)		16
3 2 4	Le attività extracurricolari		18
3 2 5	Sostegno, recupero, credito e valutazione		19
4	Valutazione del POF e individuazione delle azioni correttive		22

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2009/2010

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'offerta formativa (POF) è “ il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale”¹ dell'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) di Gavirate ed è pertanto rivolto, in primo luogo, a tutte le persone che sono interessate all'offerta formativa del nostro istituto come alunni e genitori, amministratori, operatori culturali ed economici.

Le sue funzioni fondamentali sono:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”², ossia l'insieme di tutte le attività e azioni che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso;
- 4) definire gli impegni che l'Istituto assume rispetto alle scelte didattico/educative e metodologiche, all'articolazione e ai contenuti dei corsi di studio, alla disponibilità di risorse (spazi, strutture, persone), all'ampliamento dell'offerta formativa, ai criteri di valutazione, alle relazioni con il territorio.

Il POF è la descrizione del processo attraverso cui raggiungere i risultati formativi attesi.

In quanto sintesi tra diversi bisogni, interessi, attese, responsabilità (delle famiglie, degli alunni, dei docenti, del mondo del lavoro) esso sottolinea la centralità della scuola come momento fondamentale di mediazione tra contesto/territorio e istituzione culturale.

Il POF è suddiviso in quattro parti:

- 1) **il contesto**, dove si possono trovare sintetiche informazioni sui docenti, sugli alunni, sulla dispersione e sugli esiti formativi, sulle relazioni - azioni che l'Istituto ha attivato verso il territorio e verso se stesso come sistema di istruzione;
- 2) **l'identità dell'istituto**, dove, nell'ottica della politica per la qualità, sono definite le finalità educative/didattiche, gli obiettivi, le scelte e le strategie che caratterizzano le linee fondanti della proposta educativa;
- 3) **l'articolazione dell'offerta formativa**, suddivisa in due aree, dove vengono presentati: risorse e modalità di organizzazione, attività curricolari ed extracurricolari, di orientamento, progetti, profili professionali, strategie didattiche e criteri di valutazione;
- 4) **la valutazione del POF**, dove vengono indicate le linee di fondo relative al monitoraggio dell'offerta formativa e all'individuazione di azioni correttive.

Completa il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto.

¹ Regolamento dell'autonomia didattica e organizzativa art.3

² ibidem

1. IL CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore di Gavirate è sorto nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione dei due autonomi Istituto Tecnico Statale e Liceo scientifico e dal trasferimento a Gavirate di alcuni corsi Professionali in base al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Lombardia.

Sia l'ITC che il Liceo datano la loro presenza sul territorio dagli anni settanta del Novecento, prima come sezioni staccate di corrispettivi istituti varesini, poi, all'inizio degli anni ottanta, come istituti a sé stanti; entrambi sono quindi profondamente radicati nel tessuto culturale, sociale ed economico del loro bacino di utenza; recente è invece la presenza di Corsi Professionali e del Liceo classico.

1.1 I corsi presenti nell'istituto

Sei sono gli indirizzi di studio attivati nell'anno scolastico 2009/10: il corso per **Ragionieri IGEA (Progetto Mercurio)**, il corso per **Periti ERICA**, il corso per **Geometri**, il corso **Professionale ad indirizzo Servizi sociali**, il **Liceo scientifico** ad ordinamento tradizionale e sperimentale e il **Liceo classico**.

1.2 Il Dirigente Scolastico

Dall'anno scolastico 2007/08 il Dirigente Scolastico dell'istituto è il prof. Domenico Squillace. In precedenza l'Istituto dall'anno scolastico 2002/03 è stato diretto dalla dott.ssa Daniela Tam Baj, subentrata al prof. Luigi Zanzi che per molti anni ha guidato l'ITC e la fase di attuazione del dimensionamento nel biennio 2000-2002.

1.3 I docenti

Nel corrente anno scolastico il corpo docente è costituito da **142** insegnanti (113 a tempo indeterminato e 29 a tempo determinato) così distribuiti:

Area Insegnamento	Posizione giuridica	
	Tempo indeterminato (ruolo)	Tempo determinato (supplenti)
Linguistica storica letteraria	24	4
Filosofia e storia	5	-
Lingue straniere e Conversazione	21	4
Matematica, Fisica	16	1
Economico Aziendale	3	1
Economico Giuridica	4	-
Scientifica (Scienze, Chimica)	7	2
Professionale geometri (topografia, costruzioni, tecnologia, estimo)	5	1
Disegno, Storia dell'Arte	4	1
Educazione fisica	6	1
Professionale servizi sociali (Anatomia, Musica, Metodologia, Igiene)	2	4
Geografia	1	1
Psicologia	3	1
Sostegno	2	5
Religione	1	3
Tecnico pratica	5	-
Trattamento testi	1	-
Biblioteca	2	-
Totale	113	29

1.4 Gli allievi

Gli allievi iscritti al corrente anno scolastico sono **1243** (675 ITC e Professionale, 568 Licei), provenienti da un bacino di utenza che coincide con il Distretto; significativa la presenza di pendolarismo, ben supportata però da un servizio di trasporti ferroviari (FNM con fermata a cento metri dalla scuola) e di autolinee pubbliche e private (Autolinee varesine, Barattelli... con fermata sul piazzale davanti all'ingresso principale). La distribuzione degli alunni presenta il seguente

quadro di sintesi:

Corsi a. s. 2009/2010	Totali iscritti	Portatori Handicap	Stranieri	Variazioni rispetto a. s. 2007/2008
Ragionieri IGEA	99	1	13	crescita +2 alunni
Periti ERICA	216	1	22	diminuzione -8 alunni
Geometri	148	-	9	diminuzione -27 alunni
Professionale	212	15	23	crescita +3 alunni
Liceo Scientifico	467	-	13	diminuzione -36 alunni
Liceo Classico	101	1	1	crescita +17 alunni
Totali	1243	18	81	diminuzione -49 alunni

1.5 I dati degli scrutini finali, il tasso di dispersione (abbandoni + esiti negativi) e gli esiti formativi (diplomati) negli ultimi due anni

Analisi dei dati degli scrutini finali

ITC - IPC	A. S. 2007/2008	A. S. 2008/2009	Indici	Variazioni
Alunni	747	705	diminuzione	-42 alunni
Promossi	507(68%)	537(76%)	crescita	8,00%
Respinti	196(26%)	156(22%)	diminuzione	-4,00%
Ritirati	44(6%)	12(2%)	diminuzione	-4,00%

LICEI	A. S. 2007/2008	A. S. 2008/2009	Indici	Variazioni
Alunni	616	587	diminuzione	-29 alunni
Promossi	515(83,6%)	537(91,5%)	crescita	7,90%
Respinti	77(12,5%)	36(6,1%)	diminuzione	-6,40%
Ritirati	24(3,9%)	14(2,4%)	diminuzione	-1,50%

Il tasso di dispersione

Dispersione	A. S. 2007/2008	A. S. 2008/2009	Variazioni
ITC - IPC	32,00%	24,00%	-8,00%
Licei	16,40%	8,50%	-7,90%
ISTITUTO	24,20%	16,25%	-7,95%

Esiti formativi degli alunni diplomati degli ultimi due anni

Diplomati	A. S. 2007/2008	A. S. 2008/2009	Variazioni
IGEA	87,00%	100,00%	crescita +13%
ERICA	85,40%	90,00%	crescita +4,60%
Geometri	65,20%	83,30%	crescita +18,10%
Servizi sociali	100,00%	96,50%	diminuzione -4,50%
Liceo scientifico	90,90%	99,00%	crescita +8,90%
Liceo classico	-		Solo a partire dall'anno scolastico 2009-2010 ci saranno i primi diplomati.
ISTITUTO	85,70%	95,70%	crescita +10%

1.1 Le relazioni scuola – famiglie

L'Istituto fornisce alle famiglie il POF al fine di dare loro un chiaro riferimento sul funzionamento della scuola e sul tipo di proposta didattica - educativa che i vari corsi tendono a realizzare, e di aprirsi al dialogo e alla ricezione delle indicazioni e dei suggerimenti che possano migliorare lo stare a scuola e il fare scuola.

Nel periodo che precede la preiscrizione alle classi prime, l'Istituto propone alcune attività di presentazione dei corsi e

di informazione riservate ai potenziali alunni e ai rispettivi genitori. Altre e più mirate attività sono proposte in una fase successiva agli alunni che hanno effettuato la preiscrizione nell'Istituto.

Per l'iscrizione degli alunni stranieri sono previste delle modalità specifiche, dettagliatamente illustrate nel "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri".

Dal momento in cui gli alunni iniziano la regolare frequenza alle lezioni nell'Istituto, i docenti incontrano i genitori:

- a) secondo un orario di ricevimento, a settimane alterne, di cui viene consegnata copia scritta a ogni studente;
- b) nelle assemblee di inizio anno presiedute da un docente e riservate alla designazione dei Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe;
- c) durante due ricevimenti generali pomeridiani, il primo dei quali solitamente si tiene nel mese di novembre, il secondo invece si svolge nel periodo marzo-aprile.

In ogni classe vi è poi un docente, il **Coordinatore di classe**, che ha tra le sue funzioni quella di tenere i rapporti con gli studenti, i genitori e rappresentanti dei genitori.

Ad ogni alunno è consegnato ad inizio d'anno scolastico un **libretto**, con il quale i genitori giustificano le assenze e richiedono permessi di uscita anticipata o entrata in ritardo dei figli; i genitori possono controllare quotidianamente la situazione aggiornata circa i voti e la frequenza scolastica dei figli sul **registro on line**, al quale possono accedere tramite internet.

Agli alunni vengono consegnate le prove di verifica, perché ne prendano visione, e la pagella del primo quadrimestre.

Alla fine di ogni quadrimestre la famiglia è informata in merito alle materie insufficienti, alle modalità e agli interventi per il loro recupero; gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti.

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni **dalle ore 10 alle ore 12, il giovedì anche dalle ore 14 alle ore 16**; il **Dirigente Scolastico ed i Collaboratori** sono a disposizione per informazioni e consulenza **dalle ore 8.30 alle ore 13**.

1.7 Le relazioni con il territorio

Diverse sono le relazioni che l'Istituto ha con il territorio attraverso rapporti con enti locali, Università, scuole, mondo del lavoro, altre agenzie formative; alcune sono stabilmente formalizzate attraverso **Convenzioni** (Scuole di Specializzazione universitarie della Cattolica di Milano e della Statale di Milano, Stage in azienda, Rete di scuole per la certificazione ISO, Nodo territoriale, CFPI di Varese per l'inserimento nel lavoro di allievi portatori di handicap), **progetti** (Ambiente, Qualità, PNI, ERICA, Orientamento scuole medie/università, Università dell'Insubria di Varese ENAIP, Associazioni di categoria per corsi di Formazione Superiore Integrata, Corsi ed esami EDCL per il rilascio della patente informatica europea, Progetto 285 Azioni sul territorio, Lingue, FSE, Alternanza scuola lavoro, COMENIUS), **accordi con gli enti locali** (Scuole, Comuni, Provincia, ASL, Comunità montana, Biblioteca di Gavirate, Istituto varesino per la Storia dell'Italia contemporanea e del Movimento di Liberazione, ANPI); altre, di anno in anno, vengono inserite nell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle priorità rilevate: **scambi** con l'estero; **visite** a complessi industriali, commerciali, cantieri; tirocini; **certificazioni esterne** delle competenze linguistiche; **incontri** con professionisti, esperti e testimoni; **visite** di istruzione, uscite didattiche e **lezioni sul territorio** (scienze e arte), **passerelle** verso e da altre scuole (percorsi didattici per cambi di indirizzo di studio).

1.8 Azioni verso il sistema scuola

Per rispondere ai bisogni e alle esigenze finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa sono state evidenziate **priorità ed aree di intervento** che hanno trovato una dimensione operativa nella **individuazione di progetti e figure di sistema** (funzioni strumentali al POF) attraverso la cui azione si potessero conseguire obiettivi considerati strategici sul medio – lungo periodo. Per il corrente anno scolastico il Collegio docenti ha deliberato le seguenti linee di intervento:

Ambito educativo – didattico – formativo

Priorità – aree di intervento	Responsabili – tipologia incarico
Area interventi per studenti: orientamento in ingresso	Prof. Arioli David (Funzione strumentale al P.O.F.)
Area interventi per studenti: Handicap	Prof. Sambo (Funzione strumentale al P.O.F.)
Area interventi per studenti: multimedialità - ECDL	Prof. Fontana (Funzione strumentale al P.O.F.)
Area interventi per studenti: alternanza scuola - lavoro	Prof. Zago (Funzione strumentale al P.O.F.)

Area interventi per studenti: Progetto lingue	Prof. Zanetto (Funzione strumentale al P.O.F.)
Area interventi per studenti: Stage	Prof. Devincenzo (Funzione strumentale al P.O.F.)
Area interventi per studenti: Alunni stranieri	Prof. Fornaro

Completano il quadro degli incarichi relativi alla gestione della scuola le seguenti funzioni:

Funzione	Docenti
Collaboratori del Dirigente	Prof. Raineri (vicario) Prof. Landoni
Coordinatori di classe	I docenti nominati
Coordinatori di materia	I docenti nominati
Assistenza informatica segreteria	Proff. Basile, Capuzzo, Di Prete
Comitato di valutazione	Bina, Deluca, Falchi, Frascoli (Paietta, De Rosa G.)

1.9 Progetto Polo formativo per corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore), postdiploma e vouchers nel settore dei servizi avanzati per le imprese

L'Istituto collabora alla progettazione e alla gestione di interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore come partner di una rete costituita con i seguenti altri enti: ITC TOSI, UNIVERSITA' LIUC, ENAIP, ACOF, API, Gruppo CLAS, BANCA POPOLARE di MILANO, INTESA FORMAZIONE, INA ASSITALIA. La rete intende – compatibilmente con la disponibilità di risorse ministeriali, regionali e dell'Unione Europea – rappresentare un Polo Formativo di riferimento per l'intera provincia nel settore dell'amministrazione aziendale e dei servizi assicurativo - finanziari alle imprese. Le figure professionali oggetto dei percorsi formativi proposti si caratterizzano pertanto per il marcato orientamento alle esigenze gestionali e amministrative delle PMI (Piccole e Medie Imprese), che costituiscono la struttura portante del sistema produttivo della Provincia di Varese e dell'intera Regione Lombardia.

1.10 Alternanza Scuola – Lavoro

È una metodologia didattica del sistema dell'Istruzione utilizzata per gli studenti che hanno compiuto il **sedicesimo anno di età** e consente di realizzare gli studi del secondo ciclo anche **alternando periodi di studio e di lavoro**, sia all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore sia del sistema dell'istruzione e della formazione. Questa modalità consente di **motivare e orientare** gli studenti, diffondere la **cultura del lavoro** e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro introdotto nel nostro Istituto sin dall'a.s. 2005/2006, prende le mosse dal Bando pubblicato dall'Ufficio Scolastico della Regione Lombardia e fonda le sue radici pedagogiche nell'affermazione che l'apprendimento nasce nell'esperienza.

È alla luce di tale premesse che si è costituita, in provincia di Varese, una rete di scuole tesa a progettare e realizzare il percorso in parola nella quale l'ISIS "E. Stein" si colloca nella posizione di ente capo-fila.

Partecipano all'esperienza di alternanza scuola-lavoro: le classi seconde, terze e quarte del corso Professionale per i Servizi Sociali:

- per le classi seconde è prevista un'attività d'orientamento (incontri con esperti esterni, visite guidate c\o enti pubblici e privati) della durata minima di 30 ore;
- per le classi terze è prevista la permanenza c\o strutture operanti nell'ambito educativo e socio-assistenziale della durata minima di 80 ore, almeno un terzo delle quali non in periodo di sospensione delle lezioni ;
- per le classi quarte è prevista la permanenza c\o le strutture operanti nell'ambito educativo e socio-assistenziale della durata minima di 120 ore, almeno un terzo delle quali non in periodo di sospensione delle lezioni.

Le attività e le competenze da sviluppare mediante l'alternanza sono parte del curriculum e sono definite attraverso apposita convenzione, in cui sono esplicitate anche le funzioni e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Le competenze acquisite attraverso il percorso di alternanza (classi terze e quarte) saranno oggetto di valutazione e di un'apposita attestazione/dichiarazione da parte dell'Istituto.

La valutazione, espressa in decimi, frutto dei risultati riscontrati sia dai tutor aziendali sia dai docenti del C.d.C., avrà una ricaduta piena ed immediata nelle discipline coinvolte nel percorso di alternanza scuola-lavoro e sarà esplicitata nella pagella dell'allievo.

2 IDENTITA' EDUCATIVA E CULTURALE DELL'ISTITUTO

2.1 Linee di fondo

Gli obiettivi che l'Istituto vuole perseguire per essere efficace nella propria azione sono riconducibili a tre priorità:

- 1) la soddisfazione di genitori, alunni, docenti, comunità locali e nazionali
- 2) la capacità di innovazione
- 3) il miglioramento della qualità del servizio

Le scelte educative sottese all'attività formativa sono identificabili con le linee di fondo delineate nel Rapporto all'UNESCO³ della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo. In particolare esse riguardano:

- 1) l'apprendimento lungo l'arco della vita;
- 2) l'importanza dell'istruzione formale per creare il quadro di riferimento teorico che dà significato e senso all'apprendimento;
- 3) lo sviluppo dell'Istituto come centro di istruzione che si ponga come punto di riferimento per gli studenti, gli adulti, in stretta correlazione con il territorio e le risorse ambientali (imprese, associazioni, patrimonio culturale e ambientale);
- 4) la proposta di un nucleo comune di valori condivisi: "diversità" come opportunità ovvero accettazione dei disabili e dei loro percorsi formativi differenziati, atteggiamento interculturale di rispetto, conoscenza e confronto; coscienza europea ovvero consapevolezza della cittadinanza europea;
- 5) la ricerca di strumenti efficaci per: analisi di finalità e obiettivi dell'apprendimento di base; sviluppo competenze transdisciplinari; sviluppo di una didattica metacognitiva, corretto utilizzo della didattica multimediale; potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue europee.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Istituto vede nella gestione e motivazione delle risorse umane un aspetto molto importante sul quale impegnarsi con la volontà di qualificare il proprio impegno formativo.

2.2 Finalità educative e didattiche

Finalità educative:

- a) promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune;
- b) far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità;
- c) far acquisire la consapevolezza critica della propria identità, nel rispetto di quella altrui, come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive;
- d) educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune;
- e) educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico;
- f) favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interesse presenti nella scuola.

Finalità didattiche:

- a) sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati;
- b) stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività;
- c) far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere;
- d) sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni;
- e) far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie;
- f) stimolare il lavoro di squadra per valorizzare e armonizzare le potenzialità individuali all'interno dei processi.

2.3 Scelte strategiche/gestionali

Le scelte strategiche/gestionali dell'Istituto sono riconducibili a quattro ambiti specifici relativi al sistema istruzione, alla verifica – valutazione, al rapporto scuola – lavoro, alla mediazione didattica:

- 1) possibilità di rientri nell'istruzione;
- 2) attenzione alle procedure di convalida degli apprendimenti;
- 3) continuità di apprendimenti fra istruzione e lavoro;
- 4) approccio aperto all'innovazione metodologica nell'ambito dell'insegnamento – apprendimento;
- 5) centralità della capacità di arricchire autonomamente le proprie competenze;

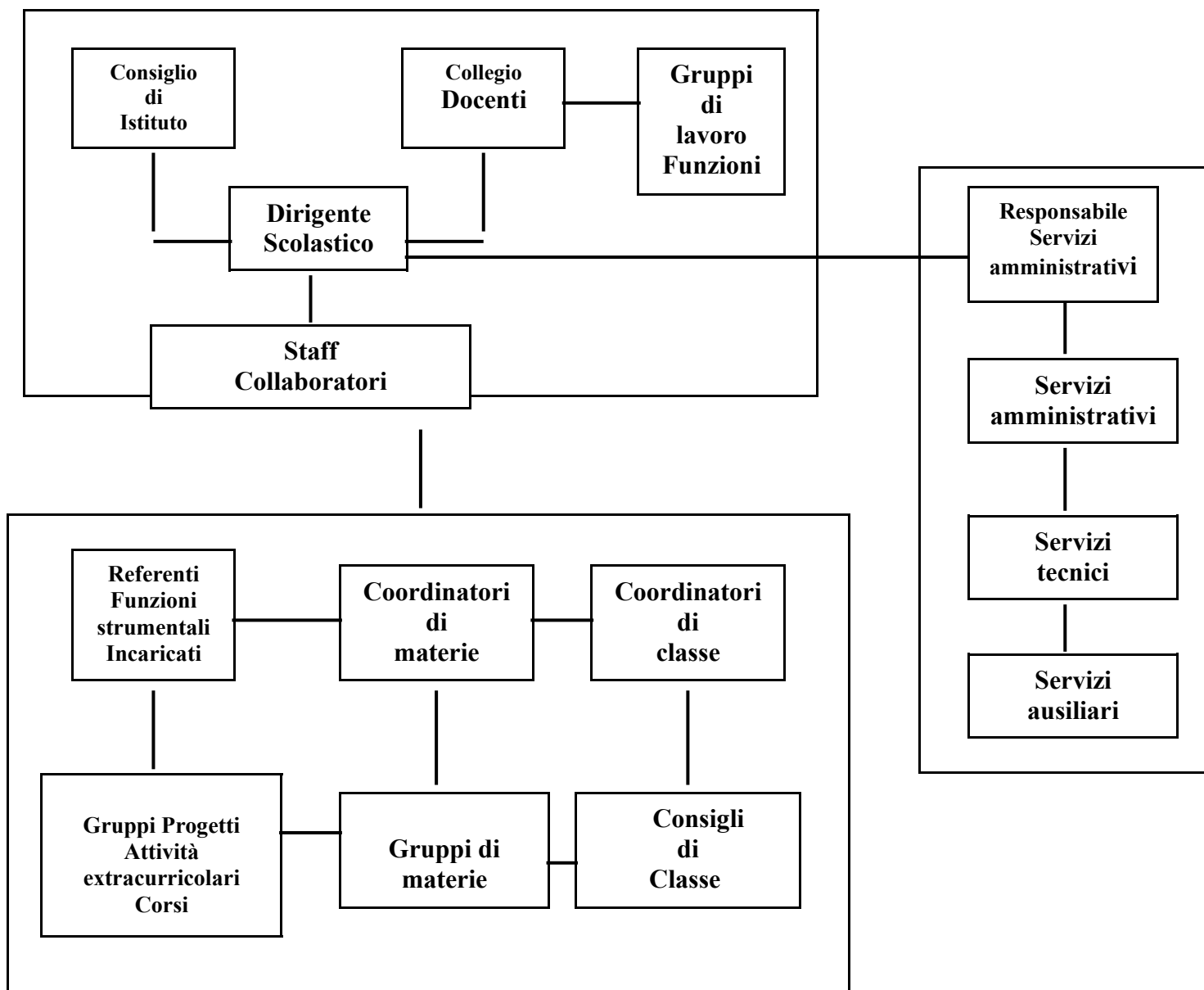
A partire da queste premesse l'Istituto si darà un Sistema organizzativo, gestionale e informativo che permetta il conseguimento degli obiettivi pianificati in un'ottica culturale di miglioramento continuo in conformità alle prescrizioni della normativa ISO 9001: 2000.

³ Jacques Delors, Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, Armando Editore

3 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: le aree operative/funzionali

3.1 AREA GESTIONE: sistema offerte interne

3.1.1 Organigramma staff gestionale



3.1.2 Organizzazione e risorse strutturali

Spazi

L'Istituto, che sorge a circa 1 Km dal centro di Gavarate, è stato costruito nel 1985. Funzionale e moderno, razionale nelle soluzioni architettoniche, è collocato in un'area verde con un'ampia visione panoramica sulle Alpi e sulle Prealpi ed è dotato di tre ampi parcheggi esterni adiacenti. La struttura interna, oltre alle **aule** e alle **sale insegnanti** distribuite su quattro piani, **comprende aree speciali**:

- quattro laboratori di informatica
- cinque laboratori di scienze (Biologia, chimica, fisica)
- tre aule a gradinata
- un'aula topografia con strumentazioni tradizionali
- un'aula tecnigrafi per il triennio geometri
- tre aule disegno

- due biblioteche, comprensive di emeroteca, con circa 11.000 titoli, 40 riviste e periodici in abbonamento di cui 10 in lingue straniere, 10 postazioni Internet
- un centro stampa
- una palestra con gradinate da 500 posti, due palestre più piccole, un campo esterno

Ai sensi del Decreto Legislativo n°81 del 9/04/2008 sez.II artt. 28,29,30 tutte le aree interne, normali e specifiche, sono state sottoposte a valutazione dei rischi. Il documento di valutazione dei rischi è stato redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed adottato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. La valutazione dei rischi riguarda: identificazione e riferimenti della scuola, caratteristiche dell'edificio scolastico (aree), rischi legati alle attività negli ambienti (normali e specifici).

Orari

L'orario settimanale delle lezioni dei corsi IGEA, ERICA, Geometri, Liceo Scientifico e triennio Liceo Classico è distribuito su sei giorni e non prevede rientri pomeridiani, in quanto l'Istituto non dispone di una mensa scolastica e l'offerta dei trasporti è valida solo per la copertura della mattinata; le attività curriculari hanno inizio alle 8,05 e terminano alle 12,40, nel caso siano previste 5 ore di lezione, o alle 13,30 nel caso siano previste 6 ore di lezione; le ore di lezione hanno la durata di 50', 55', 60' a seconda della loro collocazione nella mattinata o del monte ore settimanale complessivo dei corsi (dalle 26 minime al Liceo alle 36 massime del corso ERICA). In via sperimentale nel corrente anno scolastico l'orario settimanale nel biennio del Liceo Classico (ginnasio) è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, e non prevede rientri pomeridiani. L'orario dei corsi Professionali è articolato con le modalità degli altri, ma prevede periodi con rientri pomeridiani per le aree curriculari di approfondimento. Tutte le attività non curriculari organizzate per tutti gli studenti dell'istituto si svolgono nei pomeriggi.

Orario ITC

G5	INIZIO	FINE	DURATA EFFETTIVA	DURATA LEGALE	riduzioni	
INGRESSO	8.00	8.05	0.05	1.00		
1a ORA	8.05	9.00	0.55			
2a ORA	9.00	9.55	0.55	0.55	0.05	CM 243-1979 (b-C.E.) *
3a ORA	9.55	10.45	0.50			CM 243-1979 (b) *
INTERVALLO	10.45	10.50	0.05	1.00		
INTERVALLO	10.50	10.55	0.05			
4a ORA	10.55	11.50	0.55			
5a ORA	11.50	12.40	0.50		0.55	0.05
USCITA	12.40	12.45	0.05			
TOTALE			4.45	4.45	0.15	

G6	INIZIO	FINE	DURATA EFFETTIVA	DURATA LEGALE	riduzioni	
INGRESSO	8.00	8.05	0.05	1.00		
1a ORA	8.05	9.00	0.55			
2a ORA	9.00	9.55	0.55	0.55	0.05	CM 243-1979 (c) *
3a ORA	9.55	10.45	0.50			CM 243-1979 (c) *
INTERVALLO	10.45	10.50	0.05	1.00		
INTERVALLO	10.50	10.55	0.05			
4a ORA	10.55	11.50	0.55			
5a ORA	11.50	12.40	0.50		0.50	0.10
6a ORA	12.40	13.30	0.50	0.55		
USCITA	13.30	13.35	0.05			
TOTALE			5.35	5.35	0.25	

Orario Liceo

G4	INIZIO	FINE	DURATA EFFETTIVA	DURATA LEGALE	riduzioni
INGRESSO	7.55	8.00	0.05		
1a ORA	8.00	9.00	1.00	1.05	*
2a ORA	9.00	9.55	0.55	0.55	*
3a ORA	9.55	10.50	0.55	1.00	
INTERVALLO	10.50	10.55	0.05		
INTERVALLO	10.55	11.00	0.05		
4a ORA	11.00	11.50	0.50	1.00	
USCITA	11.50	11.55	0.05		
TOTALE			4.00	4.00	

CM 243-1979 (a)

G5	INIZIO	FINE	DURATA EFFETTIVA	DURATA LEGALE	riduzioni
INGRESSO	8.00	8.05	0.05		
1a ORA	8.05	9.00	0.55	1.00	
2a ORA	9.00	9.55	0.55	0.55	0.05
3a ORA	9.55	10.50	0.55	1.00	
INTERVALLO	10.50	10.55	0.05		
INTERVALLO	10.55	11.00	0.05		
4a ORA	11.00	11.50	0.50	0.55	0.05
5a ORA	11.50	12.40	0.50	0.55	0.05
USCITA	12.40	12.45	0.05		
TOTALE			4.45	4.45	0.15

CM 243-1979 (b-C.E.) *

CM 243-1979 (b) *

CM 243-1979 (b)

G6	INIZIO	FINE	DURATA EFFETTIVA	DURATA LEGALE	riduzioni
INGRESSO	8.00	8.05	0.05		
1a ORA	8.05	9.00	0.55	1.00	
2a ORA	9.00	9.55	0.55	0.55	0.05
3a ORA	9.55	10.50	0.55	1.00	
INTERVALLO	10.50	10.55	0.05		
INTERVALLO	10.55	11.00	0.05		
4a ORA	11.00	11.50	0.50	0.55	0.05
5a ORA	11.50	12.40	0.50	0.50	0.10
6a ORA	12.40	13.30	0.50	0.55	0.05
USCITA	13.30	13.35	0.05		
TOTALE			5.35	5.35	0.25

CM 243-1979 (c) *

CM 243-1979 (c) *

CM 243-1979 (c-C.E.)

CM 243-1979 (c)

* [...] fermo restando che il montante settimanale di ore di lezione deve essere distribuito nella misura giornaliera più perequata possibile

CIC - Biblioteca

Il CIC è uno spazio di ascolto e di attenzione ai problemi giovanili, nato sia per supportare situazioni di disagio personale e scolastico, sia per facilitare i canali di comunicazione tra gli adulti e gli adolescenti. Ha uno staff composto da alcuni docenti e si può avvalere della collaborazione di uno psicologo nella gestione diretta di situazioni che

necessitano di un intervento specialistico. L'ascolto avviene in orario scolastico secondo un calendario prestabilito. Il CIC promuove anche attività di formazione rivolte sia agli studenti che ai genitori e ai docenti.

La biblioteca, due ampi e funzionali locali assicura i seguenti servizi:

- a) acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale bibliotecario, documentario e multimediale;
- b) raccolta, ordinamento, fruizione del materiale prodotto dalla scuola (dispense, tesine, ecc.);
- c) prestito del materiale librario e documentario appartenente alla scuola, prestito interbibliotecario attraverso un accordo con la biblioteca di Gavirate e il Sistema Bibliotecario Provinciale (il servizio funziona direttamente a scuola);
- d) accesso alle postazioni Internet per la navigazione autonoma o assistita;
- e) realizzazione di iniziative volte a promuovere la lettura e ad incentivare la ricerca delle informazioni da parte degli studenti;
- f) realizzazione di iniziative volte a favorire la formazione culturale degli studenti;
- g) accoglienza degli alunni stranieri e supporto alle attività organizzate dalla scuola per l'apprendimento della lingua italiana e per l'educazione interculturale.

La biblioteca è **aperta per cinque giorni** la settimana nell'intera mattinata, più **un pomeriggio**; gli studenti possono accedere al servizio liberamente durante le ore di lezione; la gestione è affidata a un bibliotecario a tempo pieno e ad un docente che collabora per alcune ore la settimana alla catalogazione delle risorse ed al servizio prestiti; le procedure di classificazione e la regolamentazione dei prestiti sono conformi agli standard delle biblioteche pubbliche.

Un apposito regolamento definisce gestione, accesso e comportamenti per gli utenti.

Nella primavera 2005 la biblioteca è entrata a far parte del progetto "Biblioteche nelle scuole" promosso dal MIUR e dal MIT. Tale progetto mira ad inserire le biblioteche scolastiche nel Servizio Bibliotecario Nazionale.

3.1.3 Risorse umane

Oltre ai normali compiti di insegnamento e di coordinamento disciplinare (coordinatori di classe e di materia) i docenti sono impegnati in settori connessi con il funzionamento e la gestione delle attività che vengono realizzate all'interno dell'Istituto: accanto ai docenti collaboratori del Preside, Proff. Raineri (vicario) e Landoni, che affiancano il Dirigente scolastico e a quelli che organizzano la realizzazione delle linee strategiche di attuazione degli obiettivi prioritari (funzioni strumentali), numerosi sono gli **insegnanti impegnati in compiti di coordinamento organizzativo** senza i quali la scuola non potrebbe assicurare un servizio efficace e il suo stesso funzionamento. I principali settori di utilizzazione sono tre:

- 1)referenti per le diverse attività
- 2)assegnatari di incarichi diversi
- 3)consegnatari di laboratori

Referenti

Attività	Docente referente
Biblioteca	Proff. Grassi, Rodari
Comitato di valutazione	Proff. Deluca, Falchi, Frascoli, Bina (Paietta, De Rosa G.)
Responsabili gestione sistema di qualità	Proff. Bisaccia, Munaretti, Rossi
Rete alternanza scuola-lavoro	Prof. Perazzolo
Coordinamento III area	Proff. Zago, Negri
Supporto biblioteca	Prof. Rodari
Attività culturali: teatro/Scala	Proff. Catanzaro (liceo), Tulli (itc)
Attività culturali: mostre - recital	Prof. De Santis
Attività culturali: cinema alunni	Prof. Grassi
Commissione acquisti e collaudo	Proff. Di Prete, Capuzzo, De Rosa V., Grassi
Commissione elettorale	Proff. Capuzzo, Molteni, Basso
Commissione viaggi di istruzione	Proff. Hrelja (liceo), Proff. Negri, Tondi (itc)
Commissione Formazione classi prime	Proff. Palazzi, Munaretti
Commissione orario Liceo	Proff. Barranco, Fontana
Commissione orario Itc	Proff. Munaretti, Mantica
Tutor stage	prof.Devincenzo
CIC Educazione alla salute	Proff. Paietta, Lungarella, Sambo, Scotti
Educazione ambientale	Prof. Mantica
Attività Sportive	Prof. Barranco
Quotidiano in classe	Prof. Arioli Giuseppe
Rapporti con la Comunità montana	Prof. Tattini
Laboratorio teatrale	Prof. Bozzo

Giornalino di Istituto	Prof. Arioli David
Dipartimento filosofia	Prof. Lanfranchi
Auditors interni per la qualità	proff. Roveto, Landoni
Progetto SOCRATES/COMENIUS	Prof. Lanfranchi
Progetto EAC	Prof. Marchetti
Progetto LAIV	prof. Zago
Progetto Interreg	Prof. Tattini
Responsabili orientamento in uscita	proff. Farese, Deluca, Bernasconi
Responsabili patentino per la guida dei ciclomotori	Proff. Barranco, Bozzo
Referente cultura scientifica	Prof. Bogni
Documentazione attività di istituto	
Responsabile per la legge 626 e antincendio	Prof. Sirna

Assegnatari

Incarico	Docente assegnatario
Organizzazione corsi di recupero estivi	Proff. Munaretti, Barranco
Gestione ECDL	Prof. Capuzzo
Intervento primo soccorso Itc - Liceo	Proff. Pozzoni, De Rosa G., De Maria
Aggiornamento POF	Prof. Zatta
Sito web	Prof. Arioli David
Gruppo di lavoro progetto stranieri	Docenti vari
Collaboratori Orientamento in ingresso	Docenti vari
Gruppo di lavoro progetto lingue	Docenti vari
Assistenza informatica segreteria	Prof. Basile, Di Prete, Capuzzo

Consegnatari

Laboratorio	Docente consegnatario
Materiali e aule geometri	Prof. De Rosa Vittorio
Laboratori chimica e biologia	Prof. Mantica
Laboratori fisica	Prof. Origlia
Laboratorio informatica	Proff. Basile, Capuzzo, Di Prete
Postazione informatica in biblioteca	Prof. Mantica
Registro elettronico	Proff. Capuzzo, Di Prete
Palestra e materiali Ed. Fisica	Prof. Bozzo
Gestione rete istituto	Prof. Basile, Capuzzo, Di Prete
Alma Diploma	Prof. Capuzzo, Di Prete

3.2 AREA DIDATTICO – FORMATIVA: prospettive formative, curricolari, professionali, culturali

3.2.1 Corsi – Profili professionali, saperi essenziali, competenze di fine ciclo

Ragioneria

Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA) progetto MERCURIO

Il corso di studi è finalizzato alla formazione di una figura professionale che, oltre ad una sicura preparazione culturale, abbia affinato capacità logico- interpretative e linguistico espressive. Il giovane diplomato dovrà inoltre possedere un'ampia consapevolezza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo contabile, economico, giuridico, informatico e organizzativo e la capacità di sapersi orientare in contesti nuovi ed in situazioni mutevoli, utilizzando strumenti adeguati di tipo informatico.

Competenze specifiche attese:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per la rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- gestire il sistema informativo aziendale e/o suoi sottosistemi

- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici per adeguarli alle necessità aziendali
- elaborare dati e rappresentarli/comunicarli in modo efficace
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative e comportamenti adeguati alle nuove esigenze del mercato del lavoro (lavoro in gruppo e su compito, soluzione di problemi, progettazione, capacità di iniziativa autonoma, imparare a imparare)

Periti aziendali

Progetto Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale (ERICA)

Il diplomato del Progetto ERICA è in grado di operare in modo flessibile in attività quali: import export, ufficio acquisti vendite, pubbliche relazioni, ricerche di mercato, uffici pubblicità e marketing di aziende industriali, commerciali, bancarie e di servizi; può inoltre trovare impiego in tutte le attività connesse con il settore turistico e nella gestione e ricezione congressuale e fieristica. A tale scopo il corso di studi è organizzato in modo da fornire agli studenti sia una solida competenza linguistico – comunicativa attraverso la conoscenza di tre lingue straniere, in una prospettiva interculturale ed internazionale, sia una sicura padronanza dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo ed informatico.

Competenze specifiche attese:

- comunicare in tre lingue straniere
- gestire import/export, ufficio acquisti – vendite
- tenere pubbliche relazioni ed effettuare ricerche di mercato
- operare nel settore pubblicità e marketing
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative e comportamenti adeguati alle nuove esigenze del mercato del lavoro (lavoro in gruppo e su compito, soluzione di problemi, progettazione, capacità di iniziativa autonoma, imparare a imparare)

Geometri

Il geometra è un tecnico polivalente che opera nel settore delle costruzioni e della trasformazione e tutela del territorio. Oltre alla libera professione, può trovare impiego presso imprese di costruzioni, uffici tecnici di Enti pubblici (comunali, provinciali e regionali) e privati (studi professionali, aziende immobiliari, istituti bancari).

Competenze specifiche attese:

- progettare e ristrutturare opere edili
- effettuare rilievi e stime di terreni, di fabbricati urbani e rurali
- effettuare preventivi e computi metrici, valutazioni economico – legali per pratiche espropriative, fallimentari, di successione
- calcolare strutture di opere edili, idrauliche e stradali
- valutare assetti territoriali relativi a piani urbanistici
- utilizzare strumenti e programmi informatici in funzione di calcolo e gestione dei dati, di progettazione (Computer Assisted Design)
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative e comportamenti adeguati alle nuove esigenze del mercato del lavoro (lavoro in gruppo e su compito, soluzione di problemi, capacità di iniziativa autonoma, imparare a imparare)

Professionale Servizi Sociali

L'operatore dei servizi sociali agisce nelle strutture pubbliche e private del territorio a sostegno delle comunità favorendo il coordinamento e l'integrazione con gli altri operatori sociali. Per l'esplicazione delle sue funzioni si richiedono conoscenze mutuete dalle scienze sociali, alcune abilità tecniche di osservazione e di comunicazione interpersonale. Per l'area di formazione generale, nel biennio sono presenti in gran parte discipline comuni con gli altri ordini di scuola secondaria professionale. Agli allievi si aprirà la duplice possibilità di accedere, al completamento del biennio, al terzo anno di qualifica o al terzo anno di istituto secondario affine; dopo la qualifica gli allievi potranno frequentare il quarto e quinto anno e conseguire il diploma di tecnico dei servizi sociali.

Il tecnico dei servizi sociali possiede competenze e capacità per adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con le quali deve operare. E' in grado di programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e valutandone l'efficacia. Con l'esperienza anche pratica (stage di tirocinio) è capace di cogliere i problemi e di risolverli tenendo conto dell'aspetto giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario.

Competenze specifiche attese per l'operatore dei servizi sociali:

- interagire con altri soggetti/operatori
- agire a sostegno dei singoli, delle famiglie, delle comunità
- conoscere ed utilizzare abilità ludiche e di animazione
- conoscere le dinamiche di gruppo
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative, di risoluzione di problemi

Competenze specifiche attese per il tecnico dei servizi sociali:

- quelle indicate per l'operatore dei servizi sociali
- acquisire precise conoscenze teoriche riguardo i metodi di analisi e ricerca psicologica
- conoscere ed elaborare strategie e contenuti in relazione ai metodi delle diverse scuole psicologiche
- collegare le conoscenze e i metodi di ricerca psicologica con le scienze dell'educazione
- orientare l'utente verso strutture specializzate per l'intervento psicologico

Liceo scientifico

Corso normale, Corso Piano Nazionale Informatica (PNI), Corso bilingue

Il liceo scientifico ha fundamentalmente lo scopo di fornire una formazione culturale che consenta di affrontare con successo gli studi universitari. Il quadro orario presenta una distribuzione equilibrata tra le materie riguardanti l'area umanistica e l'area scientifica; anche lo studio delle materie scientifiche, pur prevedendo attività di laboratorio, ha carattere formativo e non è orientato all'acquisizione di capacità tecniche. Il corso è pertanto adatto a coloro che hanno il gusto dello studio sia delle materie scientifiche che di quelle letterarie e vogliono avere una formazione adeguata per proseguire gli studi a livello universitario.

Nel nostro Liceo sono presenti un Corso ordinario, un Corso Sperimentale che segue il Piano Nazionale per l'Informatica (PNI) e un Corso bilingue. Il Corso PNI si caratterizza per l'ampliamento degli argomenti di matematica e per lo studio della fisica sin dal primo anno e con una impostazione sperimentale. Al termine del ciclo di studi gli studenti sosterranno una prova scritta di matematica specifica per l'indirizzo PNI. Il Corso bilingue prevede lo studio di due lingue straniere per tutto il quinquennio, integrato dallo studio delle rispettive letterature a partire dal terzo anno.

Competenze specifiche attese:

- utilizzare gli elementi fondamentali (contenuti, metodologie, linguaggi) delle discipline
- cogliere i collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- elaborare criticamente i contenuti disciplinari
- verificare e valutare criticamente il lavoro operando per il superamento dei limiti evidenziati
- compiere scelte e formulare proposte in rapporto a criteri propri che si riescono a giustificare
- sviluppare capacità di analisi e di sintesi
- formulare giudizi critici fondati su ricostruzioni circostanziate e valutazioni meditate
- elaborare un discorso articolato secondo piani disciplinari diversi

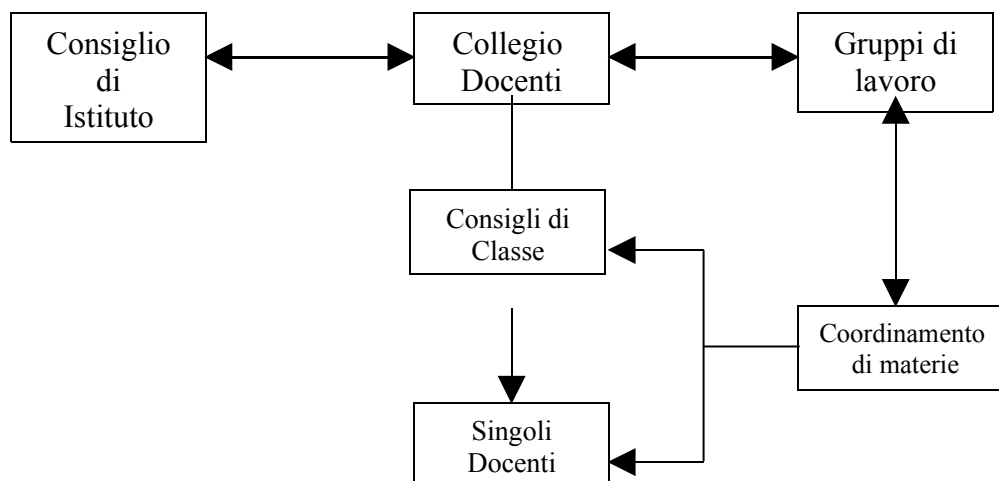
Liceo classico

L'impianto curricolare mira a far conseguire una prospettiva culturale ed una mentalità operativa. Il percorso didattico intende stimolare la curiosità culturale, affinare il metodo di studio e le capacità di ricerca e padronanza dei vari processi cognitivi. Accanto allo studio del mondo classico è presente un'articolata area scientifica, supportata da laboratori con dotazioni multimediali. Nell'ottica dell'integrazione tra la cultura umanistica e scientifica, l'allievo è guidato alla conoscenza delle chiavi interpretative delle trasformazioni in atto nella realtà e all'acquisizione dei mezzi per la comprensione e decodificazione della contemporaneità. Al termine del quinquennio l'allievo può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

L'indirizzo è presente nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2005-2006. All'impostazione tradizionale, ormai sperimentata e consolidata, si affianca lo studio della Lingua Inglese fino all'ultimo anno e l'introduzione della Storia dell'Arte dal primo anno. Dall'anno scolastico 2008-2009, limitatamente al BIENNIO, si sperimenta la SETTIMANA BREVE (chiusura al sabato).

3.2.2 Programmazione didattica

Schema organizzazione didattica



- Il **Consiglio di Istituto**, ai sensi del DM 19/05/1998, è **responsabile delle scelte formative** della scuola.
- Il **Collegio Docenti** definisce le **linee di fondo della programmazione educativa – didattica** sulla base delle proposte dei suoi componenti e di quelle avanzate da Gruppi di lavoro, Commissioni.
- I **Gruppi di lavoro** elaborano **indirizzi didattici** da sottoporre all'approvazione del Collegio.
- I **Gruppi di coordinamento per materie** definiscono le linee delle **programmazioni disciplinari e gli standard** minimi di apprendimento., che costituiranno il punto di riferimento per il lavoro dei singoli docenti.
- I **Consigli di classe** elaborano la **Programmazione di classe** attraverso l'indicazione di: esiti test ingresso, analisi della situazione iniziale, obiettivi, metodologie, strumenti di osservazione di verifica e di valutazione, criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, modalità di recupero, attività integrative, programmi delle discipline (se si utilizza il modello del Documento del 15 Maggio) comprensivi di obiettivi specifici, contenuti, tempi. Copia della Programmazione di classe viene consegnata ai rappresentanti di genitori e studenti.

3.2.3 Percorsi con integrazioni (sperimentazioni, curricula specifici, discipline aggiunte, modifiche orarie)

Sostegno portatori di handicap

La presenza di alunni con diversa tipologia di handicap (fisico e/o psichico) a diversi livelli di gravità (lieve, medio, grave, gravissimo) è affrontata con la presenza di **insegnanti di sostegno, progetti di intervento** attuati dai docenti dell'Istituto, **supporti educativi da parte dei Comuni**. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate **aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati** di apprendimento con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (computer portatili), percorsi formativi integrati con la formazione professionale (CFP).

Informatica

Per consentire l'acquisizione di competenze nell'uso di strumenti informatici e favorirne una fruizione consapevole si promuove l'utilizzo dell'informatica nelle diverse discipline **sia attraverso l'uso di programmi applicativi** standard (videoscrittura, fogli elettronici, data base, presentazioni grafiche), **che di software specialistico** (disegno tecnico, CAD, contabilità cantieri, calcolo strutturale, contabilità ed analisi di bilancio, multimedialità per l'apprendimento delle lingue). Un buon numero di **postazioni Internet** permette ad ogni docente ed alunno di consultare le risorse presenti in rete (banche dati, riviste on-line, siti specialistici, ipertesti e ipermedia) e lo scambio di esperienze e di materiale didattico. La disponibilità di alcuni **computer portatili** e **videoproiettori** consente di strutturare le lezioni in classe attraverso comunicazioni con il supporto di presentazioni grafiche realizzate anche dagli alunni.

Sperimentazioni – curvature curricula

•Il PNI (Piano nazionale dell'Informatica) nel Liceo scientifico; corsi IGEA ed ERICA

La sperimentazione PNI, introdotta da alcuni anni in un corso del Liceo scientifico, ha costituito a livello nazionale la base di definizione degli attuali programmi di matematica di molti nuovi corsi di studio, come ad esempio i nuovi corsi per Ragionieri (IGEA) e Periti (ERICA). **Il termine sperimentale vuole sottolineare le innovazioni di contenuto e di metodo (il laboratorio)** non elementi di improvvisazione o di incertezza. Queste le variazioni settimanali del quadro orario:

Classi	Corso normale L.S. ore di Matematica	Corso sperimentazione L.S. PNI ore di Matematica
Classe 1	5	5
Classe 2	4	5
Classe 3	3	5
Classe 4	3	5
Classe 5	3	5

•Fisica corso sperimentale (PNI) nel Liceo scientifico

Nello stesso corso del **Liceo scientifico** che attua il PNI è presente un **corso sperimentale di Fisica** che prevede lo studio della materia fin **dal primo anno** con una **impostazione metodologica** che privilegia le componenti **laboratoriali**. Queste le variazioni settimanali del quadro orario:

Classi	Corso normale L.S. ore di Fisica	Corso sperimentazione L.S. ore di Fisica
Classe 1		3
Classe 2		3
Classe 3	2	3
Classe 4	3	3
Classe 5	3	3

•Corso bilingue nel Liceo scientifico

L'offerta formativa dei corsi del **Liceo scientifico** prevede anche la possibilità di frequentare il **corso bilingue** in cui accanto allo **studio** di una **prima lingua straniera** (inglese) viene introdotto quello di una **seconda lingua straniera**. Queste le variazioni settimanali del quadro orario:

Classi	Corso normale L.S. ore di Lingua straniera	Corso bilingue L.S. ore di Lingua straniera 1	Corso bilingue L.S. ore di Lingua straniera 2
Classe 1	3	3	4
Classe 2	4	3	4
Classe 3	3	3	3
Classe 4	3	3	3
Classe 5	4	3	3

Per effetto delle **variazioni orarie** dovute all'introduzione **delle sperimentazioni**, il quadro **orario settimanale** dei corsi del **Liceo scientifico** presenta questa **distribuzione complessiva diversificata**:

Ore settimanali	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Totale corso normale	26	26	28	29	30
Totale corso sperimentale PNI	29	30	31	31	32
Totale corso bilingue	30	30	31	32	32

•La lingua straniera e la storia dell'arte nel Liceo Classico

L'indirizzo presente nell'istituto si differenzia da quello tradizionale nei seguenti aspetti:

a) lo studio della lingua straniera non è limitato al biennio iniziale (ginnasio), ma prosegue per tutto il triennio (liceo) con tre ore settimanali; b) lo studio della storia dell'arte non è limitato al triennio, ma è introdotto fin dal primo anno del biennio per un'ora alla settimana; c) l'insegnamento della lingua italiana nel biennio prevede quattro ore settimanali e non cinque per permettere l'introduzione della storia dell'arte.

•Matematica e Fisica corso Geometri

Nel corso Geometri, che non prevede nei programmi ministeriali delle discipline una significativa presenza di elementi di informatica, sono state **introdotte** delle **ore aggiuntive di Fisica (1 ora in 1[^] e 1 ora in 3[^]) e di Matematica (1 ora in 2[^] e 1 ora in 4[^])** per consentire un **approccio** iniziale **all'informatica**, secondo le linee guida del PNI.

•Terza Area o Area Professionalizzante Servizi Sociali

Ai sensi del D.M. 15.04.94, la Terza Area o area di professionalizzazione è un percorso formativo della durata di due anni che costituisce parte integrante dei bienni post-qualifica degli Istituti Statali Professionali, in quanto concorre a definire la struttura del curriculum scolastico delle classi quarte e quinte.

L'area di professionalizzazione, svolta in forma surrogatoria, costituisce una peculiarità formativa dell'Istituto che consente di realizzare la massima sinergia possibile tra le opportunità offerte dalla scuola e quelle offerte dal mondo del lavoro. Attualmente, il progetto posto in essere presso l'Istituto è quello di **"Esperto in attività ludico-espressive per minori"** che consentono agli alunni di ampliare e acquisire ulteriori competenze e capacità di:

- osservazione,
- comunicazione,
- gestione delle dinamiche di gruppo,
- programmazione, progettazione e attuazione di interventi d'animazione.

Tale area si articola in **300 ore annue** così ripartite:

per le classi IV

- 120 ore di lezioni teorico/pratiche divise in moduli didattici
- 180 ore di stage svolte presso strutture socio-educative per minori

per le classi V

- 150 ore di lezioni teorico/pratiche divise in moduli didattici
- 150 ore di stage svolte presso strutture socio-educative per minori

Ogni modulo è oggetto di verifiche tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Gli stage, svolti presso enti pubblici e privati con i quali l'Istituto stipula apposite convenzioni, svolgono un duplice ruolo formativo, poiché se, da un lato, consentono di accertare le capacità professionali acquisite dagli allievi, dall'altro rappresentano un valido strumento di orientamento professionale e didattico.

Considerati gli obiettivi della terza area, ovvero l'acquisizione di specifiche professionalità, l'attività didattica è condotta prioritariamente da consulenti esterni, tuttavia non si esclude il ricorso a personale docente particolarmente esperto.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria per tutti gli alunni.

Il giudizio sulla terza area, alla conclusione del biennio, concorre all'attribuzione del credito scolastico ed alla valutazione degli studenti in sede di Esami di Stato.

Agli alunni, che alla fine del quinto anno avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni e conseguito una valutazione complessiva sufficiente, sarà rilasciata un'attestazione del percorso effettuato.

3.2.4 Le attività extracurricolari

Corsi/attività Extracurricolari

Varia e diversificata è la proposta di corsi/attività tenuti nell'Istituto e finalizzati ad **integrare** le conoscenze/competenze disciplinari, a soddisfare i **bisogni** di socializzazione e di comunicazione di esperienze degli studenti, al recupero di **modalità di aggregazione** proprie della cultura giovanile (gruppo, musica, teatro, graffiti), a creare momenti di discussione e confronto attorno ad interessi culturali e letture personali (gruppo di lettura), a **sperimentare occasioni autonome** di apprendimento (incontri sulla ricerca e valutazione di informazioni utili anche alla tesina per l'esame di stato) o **metodologie di insegnamento** basate sull'imparare facendo, sull'apprendimento collaborativo, sull'uso di strumenti informatici, sulla codocenza e sull'approccio multidisciplinare.

* Progetto LAIV (Laboratorio arti interpretative dal vivo) destinato al corso Professionale

Il progetto LAIV nasce all'interno di una strategia globale della **Fondazione Cariplo** orientata a promuovere il miglioramento dei processi educativi, su almeno quattro fronti: quello epistemologico, metodologico, istituzionale e curricolare.

L'idea d'attivare per tre anni un laboratorio teatrale di trenta ore circa, nel corso professionale per i servizi sociali, nasce dalla necessità di confrontarsi con una modalità relazionale nuova più in sintonia con i giovani di oggi. L'arte teatrale si presenta come uno strumento di relazione capace di trasformare la persona singola in un'espressione sociale e corale e, inoltre, come fonte da cui emergono idee contrastanti e paradossali, messe a confronto per rappresentare temi spesso incapaci di dialogare tra loro, che consente di scoprire giovani "artisti" in grado di comunicare una propria identità.

Il progetto LAIV, realizzato grazie al contributo economico della **Fondazione Cariplo**, che partecipa al 50% dei costi totali, si ispira e si sviluppa secondo l'impianto metodologico fornito dal format di Fondazione Cariplo.

Tale progetto si presenta come uno strumento idoneo, che considera la personalità in crescita e la consapevolezza del proprio sé come oggetto di studio, consentendo, in maniera amatoriale, di agire dentro un canale privilegiato teso a svelare, nei giovani d'oggi, stati emotivi di grande intensità a volte trascurati dalla fretta della esperienza formativa.

Pertanto, lo stesso, in una dinamica relazionale basata su criteri non individuali, intende costruire, insieme ai partecipanti, un'identità di gruppo, sviluppando strategie e idee idonee a valorizzare l'autonomia, la capacità di autocritica e il confronto.

In tale contesto, privo di una dinamica relazionale competitiva, si cercherà di sperimentare nuovi linguaggi di comunicazione, attraverso lo studio e la sperimentazione triennale di esercizi di tecnica teatrale contemporanea che permetterà al gruppo di alunni di conoscere e approfondire lo studio sulla plastica corporea, l'intenzionalità emotiva e autobiografica dell'azione, la relazione fra immagine del corpo e spazio; l'espressività della voce; la consapevolezza e la capacità di interagire nel gruppo migliorando, in tal modo, le modalità di comunicazione.

A tal fine l'Istituto costituirà un'equipe composta da insegnanti, da un esperto teatrale esterno e da alunni che lavoreranno insieme nella stesura degli obiettivi e nella realizzazione del progetto. Creerà altresì all'interno della scuola uno spazio dove dar riposta ai bisogni di cambiamento della stessa, inteso come una palestra dove esercitare le proprie emozioni, rielaborare tensioni e conflitti naturali in un processo di crescita, al fine di migliorare il livello di motivazione con una ricaduta positiva sull'apprendimento.

Stage

In coerenza con la scelta di uno stretto rapporto/raccordo tra percorsi didattici e aspetti operativi professionali, l'Istituto ha costruito rapporti di collaborazione con molte realtà produttive locali (enti, aziende, studi professionali); l'offerta formativa dell'Istituto è infatti caratterizzata anche **dall'alternanza scuola lavoro**, nelle diverse forme in cui questa problematica si articola: interventi a scuola di esperti del mondo aziendale, attivazione di corsi extracurricolari finalizzati alle aree professionalizzanti dei vari indirizzi di studio, tirocini, stage.

Gli **stage** si svolgono a partire dal mese di giugno ed hanno come **destinatari gli studenti delle classi quarte** ai quali viene data la possibilità di effettuare **un periodo di lavoro della durata media di quattro settimane**, in cui vivere concretamente esperienze conosciute solitamente sul piano teorico e spendere sul campo le conoscenze e le abilità acquisite; viste le risultanze positive che l'iniziativa ha raccolto, dallo scorso anno scolastico si è cercato di estendere

l'opportunità anche a piccoli gruppi di studenti delle classi terze.

La collaborazione tra l'istituto e le aziende è formalizzata con una Convenzione in cui sono stabiliti diritti e doveri dello stagista e il tipo di lavoro che andranno a svolgere; ogni stagista è assistito da un tutore docente e da uno in azienda. La copertura assicurativa è a carico dell'istituto.

Scambi con l'estero

Le iniziative di **scambi e soggiorni all'estero**, soprattutto per il corso ERICA, vengono proposte per favorire il processo di integrazione tra diverse culture europee, la crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, l'educazione alla comprensione, il potenziamento/perfezionamento delle competenze linguistiche orali, una conoscenza diretta ed immediata di vita ed abitudini differenti.

Le **lingue interessate sono il tedesco, l'inglese ed il francese** e l'esperienza avviene con **scambio reciproco di ospitalità o con soggiorni studio**.

Educazione ambientale

Attraverso escursioni, attività sul campo e indagini di laboratorio gli alunni sono coinvolti in attività di monitoraggio di ambienti naturali particolarmente significativi. Le nostre "aule verdi" tradizionali sono l'alveo del fiume Tinella, il lago di Varese e l'ambiente ipogeo del Parco Campo dei Fiori; negli scorsi anni le indagini hanno interessato anche il fiume Ticino (Tornavento), il Parco della Breggia (Canton Ticino) e la zona umida di Ganna. In questi anni centinaia di alunni di tutti gli indirizzi del nostro istituto hanno aderito a queste iniziative.

Attività sportive

La palestra rappresenta un polo di aggregazione importante nella vita della scuola grazie ai Tornei di Istituto, alla organizzazione di corsi di approccio o di approfondimento di particolari discipline sportive, alla possibilità di contattare esperti ed incontrare esponenti del mondo dello sport che rappresentano un punto di riferimento dell'immaginario giovanile. Le attività previste dai piani di studio sono condotte con squadre costituite da allievi di più classi che lavorano per centri di interesse, in modo da favorire la dimensione della socializzazione e superare momenti di sola promozione generalizzata della cultura sportiva.

Dipartimento di filosofia

Nell'ambito dei seminari on line dell'Officina dei filosofi, si prevede la partecipazione ad alcune attività; è prevista anche la partecipazione alle letture guidate di testi filosofici.

Attività culturali

La proposta di attività culturali elaborata dalla Commissione cultura è relativa ad attività **di tipo curricolare ed extracurricolare**: le prime si svolgono in orario scolastico, le seconde in orario extrascolastico; ogni attività prevede sempre la presenza di un docente accompagnatore (uno ogni quindici alunni) se avviene al di fuori dell'Istituto.

Costi

Le attuali disponibilità finanziarie comportano scelte rigorose di stretta economia, in particolare la scuola non può più farsi carico di interventi generalizzati di carattere economico per il pagamento delle spese di trasporto. Pertanto, le spese per le seguenti attività saranno sostenute come segue:

- a)attività culturali e viaggi di istruzione a totale carico degli alunni
- b)attività scolastiche di laboratorio (storia, educazione ambientale, teatrale e gruppo sportivo) 50% a carico degli alunni, 50% a carico dell'Istituto
- c)attività di stage/tirocini corso professionale a totale carico della scuola

3.2.5 Sostegno, recupero, credito e valutazione

Sostegno

Gli interventi di sostegno hanno lo **scopo di prevenire l'insuccesso scolastico** e si possono realizzare nel corso di tutto l'anno scolastico, soprattutto dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Per gli studenti che non raggiungono un livello sufficiente di conoscenze, comprensione, abilità operative proprie delle singole discipline, vengono proposti dai singoli Consigli di classe interventi di sostegno secondo varie modalità: per gruppi, classi aperte o per livello, in itinere (durante le normali attività di classe), sportello (sostegno individualizzato da concordare con il docente), gruppi di auto aiuto, e – learning.

Recupero

Le attività di recupero hanno lo **scopo di consentire il tempestivo recupero delle insufficienze rilevate negli scrutini** del primo quadrimestre e di fine anno scolastico.

Gli studenti sono tenuti a frequentare le attività di recupero; i genitori possono provvedere autonomamente al recupero dandone comunicazione scritta all'istituto.

Tutti **gli studenti sono obbligati a sostenere una verifica** finale dopo ogni attività/ corso di recupero.

I corsi di recupero saranno organizzati, compatibilmente con le risorse disponibili, dal gruppo di lavoro formato dal Dirigente scolastico, dai collaboratori del Dirigente, dagli insegnanti rappresentanti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto.

Le attività di recupero si svolgeranno:

1) durante il periodo delle lezioni per un massimo di 3 o 4 ore

2) in corsi appositamente organizzati durante il periodo estivo della durata massima di 2/3 settimane.

Per le insufficienze dovute a mancanza di studio e di impegno non potranno essere attivati corsi di recupero; nel biennio potranno essere attivati interventi di sostegno per rafforzare la motivazione e il metodo di studio.

Se nello **scrutinio del primo quadrimestre** in alcune materie si registrassero molte insufficienze (all'incirca metà classe), verrà attivato nel mese successivo un percorso di recupero per almeno un terzo delle ore delle materie; gli studenti saranno tenuti a frequentare le attività di recupero; i genitori potranno provvedere autonomamente al recupero dandone comunicazione scritta all'istituto.

In caso di **una o più insufficienze** rilevate **in sede di scrutinio finale** e tali da non impedire l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe procede **al rinvio della formulazione del giudizio finale**; la scuola comunica con apposita lettera alle famiglie le carenze, gli interventi didattici finalizzati al recupero per i mesi estivi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

I corsi estivi di recupero potranno avere inizio a partire dal giorno successivo allo svolgimento della terza prova scritta degli Esami di Stato, potranno svolgersi sia al mattino, sia al pomeriggio; dovranno avere una durata significativa e concludersi entro 2/3 settimane.

Entro il periodo che precede l'inizio delle lezioni verranno effettuate le verifiche per accertare la preparazione conseguita; le prove di verifica, preparate dal docente di classe titolare della disciplina, potranno prevedere verifiche scritte o orali.

Il Consiglio di classe, in sede di **integrazione dello scrutinio finale**, procede alla valutazione degli esiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Criteria per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti destinatari degli interventi di recupero

Il Collegio docenti ha fissato i seguenti criteri:

a) docenti della classe

b) docenti del medesimo indirizzo

c) docenti di altri indirizzi

d) docenti di altre scuole pubbliche (art. 35 CCNL 2006/9)

e) risorse esterne alla scuola: criteri per la disciplina del conferimento per contratto degli incarichi di insegnamento per la realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 40 del D.I. 44/2001 integrato per le attività di recupero

Credito

Per le classi del triennio, al termine di ogni anno, **viene attribuito** a ciascun studente **il credito scolastico** che “deve tenere in considerazione la media dei voti dello scrutinio finale, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi”⁴. **Per credito formativo** si intende “ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato... Il Ministero individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto”⁵. Il **credito scolastico** è **espresso da un punteggio che si stabilisce rapportando la media** dei voti **a una tabella**; tale punteggio prevede la **possibilità di una piccola oscillazione (1 o 2 punti) tra due valori**: l'attribuzione del valore minore o maggiore dipende dalla media dei voti, da frequenza, interesse, partecipazione, attività extracurricolari, eventuali crediti formativi.

⁴ Decreto del Presidente della Repubblica n° 323

⁵ ibidem

TABELLA A (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzo anno e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

La valutazione

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo, anche perché **fornisce allo studente strumenti per la presa di coscienza di sé.**

I docenti forniranno gli elementi affinché l'alunno possa autovalutarsi, non per darsi un voto, ma **per prendere coscienza**, esplicitandoli, **dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenze raggiunte.** Le attività didattiche di **misurazione e di valutazione** si svolgeranno nel rispetto del **criterio della trasparenza**: i docenti chiariranno obiettivi, metodologie, criteri di misurazione e di valutazione, sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe. Trasparenza e condivisione degli aspetti valutativi sono alla base di un sereno rapporto insegnamento – apprendimento. I docenti comunicheranno agli studenti i risultati delle prove scritte ed orali, la misurazione delle quali sarà effettuata sulla base di griglie e di indicatori – descrittori concordati a livello di Consigli di classe o di coordinamento disciplinare.

Criteri di valutazione

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in ogni disciplina si farà **riferimento ai seguenti parametri di fondo:**

- a) **conoscenza degli elementi** (l'alunno ha/non ha acquisito, anche mnemonicamente, dati, nozioni,..)
- b) **comprensione** (l'alunno ha/non ha colto collegamenti e nessi logici)
- c) **abilità operative** (si riassumono in questa voce le diverse abilità specifiche di ogni disciplina)

La decisione finale in merito alla ammissione o alla non ammissione alla classe successiva e l'attribuzione dei voti devono fare riferimento ai tre elementi (conoscenza, comprensione, abilità operative) sopra indicati e definiti.

In questa prospettiva il Consiglio di classe non è il luogo in cui vengono attribuiti voti derivanti da operazioni di pura media aritmetica, e prese delle decisioni circa l'arresto o il proseguimento della carriera scolastica dello studente, il Consiglio di classe è il luogo in cui quegli stessi voti descrivono il progresso o meno anche del processo di maturazione e sviluppo della personalità dell'alunno e diventano strumenti, capaci di consentire decisioni, didatticamente motivate, di promozione e bocciatura.

Pertanto, ai fini della formulazione del giudizio finale **il Consiglio di classe dovrà tenere conto:**

a) degli **obiettivi** fissati in sede di programmazione, dei **livelli di partenza**, dell'**impegno**, della **partecipazione**, dell'**interesse** dimostrati, dei **progressi realizzati nel corso dell'anno**, anche in relazione ai **risultati conseguiti negli anni precedenti e alle carenze recuperate o non recuperate**. Tutti questi elementi saranno inseriti in una valutazione globale della personalità dell'allievo.

b) dell'**impegno** e della **partecipazione** dimostrati e dei **risultati** ottenuti **nei corsi di recupero** frequentati o nelle attività di recupero svolte in classe

c) dell'**esito positivo della verifica** dei risultati **in sede di integrazione dello scrutinio finale**

d) della **possibilità di seguire** proficuamente **il programma di studi dell'anno successivo**

Per quanto riguarda gli allievi di cui si è rinviata la formulazione del giudizio finale, ciascun **Consiglio di classe redigerà una lettera per le famiglie**, secondo un modello appositamente predisposto, in cui saranno indicate le modalità e i tempi di effettuazione del recupero e delle relative verifiche.

Il Dirigente Scolastico, dopo gli scrutini, convocherà gli allievi non promossi affiancato dai coordinatori di classe.

4. VALUTAZIONE DEL POF E INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE

Sono previste periodiche verifiche sull'attuazione del Piano attraverso il ricorso a misurazioni, sia quantitative che qualitative, basate sulla scelta di strumenti di rilevazione/monitoraggio (questionari, strumenti di indagine statistica) al fine di procedere ad una valutazione complessiva ed analitica della qualità del servizio offerto in vista del suo miglioramento. La verifica dovrebbe tenere conto della duplice prospettiva temporale del breve e lungo periodo e consentire l'individuazione:

-del grado di qualità percepita dall'utenza

-di dati su cui fondare scelte e decisioni adeguate alle trasformazioni che devono far parte della gestione ordinaria dell'Istituto

-di linee di tendenza strutturali che consentano elementi di confronto/comparazione su macro - scale spaziali

-di quale prodotto aggiunto deriverà alla scuola dalla realizzazione del Piano

-di elementi di valutazione non autoreferenziali.

ALLEGATI : REGOLAMENTO

Il presente documento è stato aggiornato dal prof. Luciano Zatta, sulla base dell'incarico conferitogli dal Collegio dei Docenti nella seduta del 2 ottobre 2009.

Gavirate, 9 marzo 2010